

# **Alta Corte israeliana autorizza crimine di guerra**

## **I giudici israeliani danno l'approvazione definitiva a un crimine di guerra a Khan al-Ahmar**

### **The Electronic Intifada**

Tamara Nassar - 5 settembre 2018

L'Alta Corte israeliana ha dato l'approvazione definitiva alla deportazione della comunità palestinese di Khan al-Ahmar, nella Cisgiordania occupata.

Il gruppo israeliano per i diritti umani B'Tselem afferma che la decisione renderà i giudici complici di un crimine di guerra se la demolizione - che dovrebbe avvenire a giorni - avrà luogo.

Inizialmente la corte a maggio aveva approvato la demolizione dell'intero villaggio, ma l'azione era stata temporaneamente sospesa a luglio, dopo che gli avvocati dei circa 200 abitanti di Khan al-Ahmar avevano presentato due ricorsi all'Alta Corte.

I giudici hanno accettato uno dei ricorsi ed hanno tenuto un'udienza in agosto.

Mercoledì l'Alta Corte l'ha respinto, ha revocato la sospensione provvisoria e ha dato alle autorità israeliane il via libera per espellere gli abitanti entro una settimana.

Il giornale israeliano “Haaretz” [di centro sinistra, ndr.] ha affermato che i giudici “hanno detto che il principale problema di questo caso non era se si dovesse portare a termine l’espulsione, ma dove sarebbero stati risistemati gli abitanti.”

Israele vuole deportare a forza gli abitanti di Khan al-Ahmar in una zona nei pressi di una discarica nota come al-Jabal ovest.

Uno dei giudici ha respinto la richiesta degli abitanti di sospendere l’evacuazione finché non avranno trovato un luogo alternativo per andare a vivere ed ha criticato il loro rifiuto di vivere nei pressi della discarica.

Molto prima della decisione della corte di mercoledì Israele ha iniziato i preparativi per la demolizione del villaggio.

## **Non c’è giustizia nei tribunali israeliani**

Nella loro sentenza, i giudici dell’Alta Corte israeliana “hanno descritto un mondo immaginario con un sistema di pianificazione uguale per tutti che prende in considerazione le necessità dei palestinesi, come se non ci fosse mai stata un’occupazione,” ha detto mercoledì B’Tselem.

“La realtà è diametralmente opposta a questa fantasia: i palestinesi non possono costruire legalmente e sono esclusi dai meccanismi decisionali che determinano come saranno le loro vite,” ha aggiunto l’associazione. “I sistemi di pianificazione sono esclusivamente destinati a beneficiare i coloni.”

“Questa sentenza mostra ancora una volta che chi è sotto occupazione non può chiedere giustizia nei tribunali dell’occupante,” ha affermato B’Tselem.

## **I dirigenti israeliani festeggiano un crimine di guerra**

I dirigenti israeliani hanno lodato i giudici per aver approvato la deportazione

della comunità, che in base alle leggi internazionali è un crimine di guerra.

Secondo le leggi che governano un'occupazione militare, un occupante può spostare persone in caso di necessità militari. Ma Israele vuole espellere gli abitanti di Khan al-Ahmar dalla zona est di Gerusalemme, dove è impegnato in un'intensa colonizzazione - anche questa in violazione delle leggi internazionali.

Yuli Edelstein, il presidente del parlamento israeliano e membro del partito di governo Likud, si è vantato su twitter che "la pressione" da parte dell'Unione Europea non sia riuscita a bloccare la decisione della corte.

"In Israele c'è una legge e chiunque è uguale di fronte ad essa," ha affermato Edelstein - l'esatto contrario della realtà.

Diplomatici europei hanno fatto visita a Khan al-Ahmar nello scorso anno per mostrare il proprio sostegno alla comunità, ma, a parte un tale atto simbolico, l'Unione Europea - che fornisce ad Israele notevoli somme in aiuti e commercio - non ha preso nessuna iniziativa per chiedere conto ad Israele.

Allo stesso modo l'UE non ha fatto niente quando Israele ha demolito o confiscato scuole o altri edifici per i palestinesi che essa o suoi Stati membri hanno finanziato.

Pare che diplomatici europei abbiano detto a media israeliani che continuare con la demolizione di Khan al-Ahmar "innescherebbe una reazione da parte di Stati membri dell'UE."

Ma, visto il lungo elenco di mancate reazioni dell'UE, simili avvertimenti dovrebbero essere presi con una notevole dose di scetticismo.

Anche il ministro della Difesa Avigdor Lieberman si è rallegrato per la decisione della corte, twittando che "Khan al-Ahmar sarà evacuato."

Ha lodato i giudici per "una decisione coraggiosa e necessaria di fronte ad una campagna ipocrita orchestrata da Abu Mazen (il capo dell'Autorità Nazionale Palestinese Mahmoud Abbas), dalla sinistra e dai Paesi europei."

Fino a mercoledì sera i portavoce dell'UE non avevano ancora rilasciato una reazione alla decisione della corte.

*(traduzione di Amedeo Rossi)*